

## Sport

**Atletica** Marta Zenoni, dopo i record e i titoli italiani, affronta l'esordio in azzurro  
«Odio gli allenamenti con scatti e gradoni e amo le sensazioni che provo in gara»

# «Mangio adrenalina»

La valigia è pronta. Una tuta, le scarpe chiodate, il cellulare e un romanzo. A Marta Zenoni non serve altro. Nella trasferta di sabato a Lione, dove prenderà parte alla sua prima gara in maglia azzurra con altri 53 talenti italiani under 20, la leggerezza sarà una di quelle cose che le servirà di più. «Un po' di emozione la sentirò», ammette la quindicenne di Pedrengo, una delle ragazze più promettenti della mezzofondo (800 e 1500 metri) che negli ultimi mesi sta stupendo tutti a furia di record di categoria (gli ultimi due nei 1000 e 1500 indoor allieve). «Essere al via con i colori azzurri, a una manifestazione a cui partecipano le nazionali juniores francese e tedesca, non è una cosa a cui sono abituata. Spero di correre a cuor leggero. E alla fine credo ci riuscirò».

**Domani alle 17 al via degli 800. Lei sarà una delle più gio-**



**Autocritica**  
Mi sono rivista in tv e mi sono vergognata per il mio stile: corro proprio male

**vani dell'intera rassegna. Come si sente?**

«L'unica differenza rispetto alle altre viglie è che, in valigia, non ho messo la divisa dell'Atletica Bergamo 59... sembra manchi qualcosa».

**L'altra differenza è che il cellulare suona più spesso.**

«Dopo gli Italiani e la convocazione in azzurro ho ricevuto diverse chiamate da parte di giornalisti. Anche a quello non sono abituata, ma fa piacere essere seguite dai media».

**Del resto agli italiani indoor ha fatto qualcosa di grande...**

«Due titoli italiani sui 1500 e i 1000 tra le allieve e un argento negli 800, con ottimi riscontri cronometrici. E agli assoluti il secondo posto sempre nei 1500. Però...»

**Però?**

«Mi sono rivista in tv: corro male. Quasi mi vergogno del mio stile».

**Ma nella gara a cui si riferi-**



**Grinta** Marta Zenoni, 15 anni, ai Tricolori di Ancona a metà febbraio

**L'allenatore**

## «Un fisico dirompente»

«Marta è una ragazza seria, tenace e fisicamente dirompente; la cosa più difficile è tenerla tranquilla, rispettando il suo processo di crescita». Parole di Saro Naso, l'allenatore dell'Atletica Bergamo poi non ha dubbi: «Fisicamente è cresciuta prima delle coetanee, ma da un punto di vista atletico può migliorare ancora molto». Deve avere pazienza e curare la tecnica, «cosa che le riesce più facile allenandosi con Marta Milani e le altre atlete». (r.a.)

**sce, i 1500 metri, non aveva rimediato una tacchettata?**

«Avevo tre tagli sotto il ginocchio. Ma non è stata la botta a rovinare il mio stile di corsa».

**Come si fa a migliorare?**

«L'allenatore Saro Naso mi sta facendo fare tanti esercizi. Skip, scalciate in avanti; allenamenti che dovrebbero farmi allungare la falcata, farla diventare rotonda».

**Sedute noiose?**

«Mai quanto gli scatti sui 60 metri e i gradoni. Questi ultimi li detesto».

**Quanti allenamenti fa a settimana?**

«Quattro o cinque sedute da un'ora e mezza ciascuna».

**Cosa le piace dell'atletica?**

«Le gare. Mi alimento di adrenalina. È sempre stato così, sin dalla prima gara».

**Quando ha iniziato?**

«Ormai più di cinque anni fa. Mia sorella Federica (diciassettenne, anche lei nel giro della nazionale) partecipò a una corsa. Io ero tra il pubblico e non riuscivo a stare ferma. Chiesi di correre e da lì ho mosso i primi passi nell'atletica».

**Due figlie, tutte e due a correre in giro per l'Italia. Che dicono i genitori?**

«Anche mia mamma correva. E ora ha iniziato anche mio fratello, mentre il più piccolino pratica nuoto. Insomma non siamo le sole runner in casa».

**I 1500 o gli 800?**

«I 1500 sono la gara che preferisco».

**Il suo idolo è?**

«L'etiopio Dibaba, cinque volte campionessa del mondo e tre volte oro olimpico».

**Ha i loro poster in camera?**

«In camera mia c'è solo disordine. E a essere sincera non è colpa del recente trasloco».

**Che c'è in mezzo a quel disordine?**

«Trofei e i libri di scuola. Frequento la seconda liceo al Mascheroni di Bergamo».

**Va veloce anche sui libri?**

«Sì, la pagella è ottima, anche se...».

**Anche se?**

«Qualche professoressa ha storto il naso. Dicono che mi impegno più nell'atletica che a scuola».

**Roberto Amaglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La partita

### Infortuni e acquisti Contro la Samp un'Atalanta inedita

Quella di domenica sarà un'Atalanta pesantemente ritoccata dal mercato di gennaio. Degli undici papabili per la sfida contro la Sampdoria ben tre non avevano fatto parte del gruppo fino al mese scorso. Perché, al netto di alchimie tattiche da escludere, la formazione atalantina vedrà in campo contemporaneamente Andrea Masiello, Urby Emanuelson e Mauricio Pinilla.

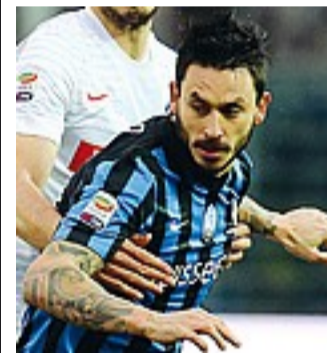
Il difensore ex Bari ha messo piede in campo contro la Fiorentina, lo scorso 8 febbraio, diventando in poco tempo un titolare inamovibile complice lo spostamento di Zappacosta (che con i blucerchiati non ci sarà, rimarrà fermo 20 giorni) più alto sulla corsia. La sua duttilità gli ha permesso di giocare anche da stopper — in coppia con Bellini — nell'ultima partita contro la Juventus. È il più presente nelle ultime tre partite, ma quello che ha raccolto più minuti è Mauricio Pinilla, già 426 in 5 presenze, con lo spettacolare gol al Cagliari che ha portato a Bergamo l'ultima fondamentale vittoria.

Con ogni probabilità sarà lui, e non Denis, il terminale offensivo, come proposto nella sconfitta contro l'Inter: il Tanque ha le polveri bagnate da troppo tempo ed è possibile che il cileno venga proposto come unica punta, con Daniele Baselli alle sue spalle. Infine l'olandese Emanuelson, sgusciante quanto basta per creare superio-

## Chi è

● Marta Zenoni è nata a Bergamo il 9 marzo del 1999 e frequenta il liceo Mascheroni

● Nelle ultime due settimane ha segnato due record italiani categorie Allieve, nei 1.000 e 1.500 indoor



## Bomber

Mauricio Pinilla, 31 anni, ha segnato una rete con la maglia dell'Atalanta. È stato acquistato dai nerazzurri a gennaio dal Genoa

rità numerica sulla fascia destra, autore dell'assist per il gol di Migliaccio (da corner) e con 148 minuti nelle gambe.

Considerando i tanti assenti, da Maxi Moralez a Giuseppe Biava, si può ben dire che sarà l'Atalanta più inedita di sempre. Cherubin è stato recuperato ma dovrebbe andare in panchina, con la coppia Benalouane-Stendardo che ritroverà spazio dal primo minuto. A sinistra Dramé, e questa linea difensiva non è mai stata utilizzata finora: non è una novità che Colantuono — qualche volta costretto — cambia la retroguardia, e potrebbe pure non essere un caso le tante reti subite nelle ultime undici partite (ben ventidue). La cerniera centrale sarà composta dal solito duo Cigarini-Carmona, mentre a destra ritornerà Alejandro Gomez, precauzionalmente lasciato fuori contro la Juventus, alla ricerca del primo acuto stagionale dopo alcune settimane di crescita fisica. Davanti, appunto, ci potrebbe essere Baselli come fantasista, ma non è l'unica opzione: pure Boakye scalpita, dopo il gol alla Fiorentina, e non è detto che per ritrovare i tre punti Colantuono non possa schierare due attaccanti.

**A.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CASA MIA VERDELLO



Una certa età merita una certa qualità

**Casa di riposo per anziani**

Via XXV Aprile 9  
Verdello  
Tel. 035.871.959

www.orpea.it

**ORPEA**

LA VITA PROSEGUE CON NOI